

# Stamina, Vannoni annuncia una diffida al ministero della Salute

## Nemmeno il nuovo Comitato chiamato a valutare il metodo Stamina soddisfa il suo ideatore. Che preannuncia un secondo ricorso al Tar



**Pubblicato**

gennaio 2, 2014

Sono ben quattro i ricercatori inclusi dal ministero dalla Salute nel [nuovo Comitato](#) per la valutazione di [Stamina](#) che non soddisfano le aspettative di [Davide Vannoni](#), ideatore e principale fautore del discusso **metodo a base di cellule staminali**. Per questo, fa sapere lui stesso: “*La prossima settimana partirà una lettera di diffida al ministero della Salute*” in quanto il nuovo pool di esperti sarebbe composto, secondo Vannoni, “*per almeno un terzo da ricercatori che si sono già espressi negativamente sul metodo Stamina*”.

Nell’eventualità di una mancata risposta dal ministero, il patron di [Stamina Foundation](#) preannuncia già un **secondo ricorso al Tar**, dopo quello, vinto lo scorso 4 dicembre, che invitava le autorità competenti a ricostituire la commissione di esperti chiamati a valutare i protocolli secondo **criteri di maggior obiettività** e includendo scienziati stranieri. E che dava, di fatto, una nuova possibilità alla presunta “cura”. Una “cura” che, ricordiamo, prevede cicli di **infusioni di cellule immature del midollo osseo** direttamente nel sangue e nel midollo spinale di pazienti affetti da **malattie neurodegenerative o autoimmuni** nel tentativo di ripristinare le funzionalità

compromesse, seppur in assenza di qualsiasi evidenza scientifica né di riscontri clinici.

Vannoni ([come scrive sulla sua pagina Facebook](#)) non ha nulla da obiettare sulla scelta del garante del nuovo Comitato, il presidente del [Methodist Research Institute](#) di Houston **Mauro Ferrari**, che anzi gli sembra “*partire con il piede giusto*” poiché intenzionato a incontrare di persona i bambini e gli adulti trattati con Stamina, così come i loro medici.

Nessuna obiezione nemmeno sugli staminologi stranieri scelti dal ministro della Salute: il professor **Sally Temple** del [Neural stem cell institute](#) di New York e lo scienziato **Curt R. Freed** della [School of Medicine](#) di Chicago.

**Critiche pesanti**, invece, quelle del presidente di Stamina contro gli altri quattro componenti, scelti tra i biologi e clinici più esperti nel campo delle terapie cellulari in Italia.

In particolare, **Carlo Dionisi Vici** dell’ospedale Bambin Gesù di Roma sarebbe per Vannoni troppo vicino a un membro dello scorso Comitato, **Bruno dalla Piccola**, per poter essere considerato imparziale. Il parere di **Vania Broccoli**, del San Raffaele di Milano, non sarebbe invece attendibile poiché lo scienziato risulta coinvolto in progetti di ricerca finanziati da **Telethon** e quindi, secondo Vannoni, creerebbe un palese conflitto d’interessi nella valutazione dei protocolli.

Su **Antonio Uccelli** del [Centro per la sclerosi multipla](#) di Genova e **Francesco Frassoni** dell’[Istituto scientifico Giannina Gaslini](#) della stessa città, il problema per Vannoni sarebbero alcune **dichiarazioni** in merito al metodo Stamina fatte in precedenza rispetto alla nomina e che risulterebbero **incompatibili** con le linee guida dell’ordinanza del Tar.

Se la lettera di diffida annunciata da Vannoni sarà inviata, starà nuovamente al ministro della Salute Beatrice Lorenzin valutare se accogliere o meno le sue condizioni. Tra cui, informa il professore, vi sarà anche la richiesta di **reclutare i pazienti dalla lista di attesa** per le infusioni agli Spedali Civili di Brescia e di utilizzare nel trial esclusivamente i **preparati provenienti dai suoi laboratori**.